



Cinema
Nastri d'argento
In lizza la Buy
e Sorrentino

→ a pagina 22

Nastri d'Argento Annunciate le cinque ieri al MAXXI di Roma

Sfida tra Sorrentino e Munzi Buy e Cortellesi migliori star Gassmann in gara con Favino

Cerimonia finale
Il 28 giugno a Taormina
la consegna dei premi

di **Dina D'Isa**

Dopo la delusione al Festival di Cannes, dove non hanno avuto premi, Matteo Garrone, Nanni Moretti e Paolo Sorrentino si sfidano in casa ai Nastri d'Argento: i tre autori sono tutti candidati con «Il racconto dei racconti», «Mia madre» e «Youth - La giovinezza» - al premio dei giornalisti cinematografici italiani nella categoria destinata al regista del miglior film.

Con loro, Saverio Costanzo per «Hungry Hearts» e Francesco Munzi con «Anime nere», entrambi in concorso all'ultima Mostra del Cinema di Venezia (come «Il giovane favoloso» di Mario Martone, film Nastro dell'anno dei giornalisti per aver vinto la doppia sfida della qualità e, insieme, del successo di mercato). A uno di loro sarà assegnato - sabato 27 Giugno al Teatro Antico di Taormina - il Nastro per la regia del miglior film 2015. A decidere i vincitori sarà il voto dei giornalisti cinematografici iscritti al Sngci (presieduto da Laura Delli Colli) che, come sempre, hanno il sostegno di **Mibact**-Direzione Generale

per il Cinema. Le cinque sono state annunciate ieri a Roma, con il patrocinio della Regione Lazio, al MAXXI. Munzi e Sorrentino sono ex aequo in testa alle preferenze dei giornalisti per le candidature (7 ciascuno); subito dopo, con 6, i film di Costanzo e Garrone (peraltro, come «Youth - La giovinezza», di Sorrentino) e Moretti, che nel film «Mia madre» ha diretto Giulia Lazzarini, alla quale è stato assegnato il Premio speciale.

Tra i più votati dell'anno, in vista della serata finale a Taormina, si piazza con 5 nomination, «Latin lover» di Cristina Comencini, in corsa per la "migliore commedia": a seguire ci sono le commedie «Fino a qui tutto bene» di Roan Johnson, «Il nome del figlio» di Francesca Archibugi, «Italiano medio» di Maccio Capatonda e «Noi e la Giulia» di Edoardo Leo. C'è una commedia anche nella selezione delle opere prime: «Se Dio vuole» di Edoardo Galea, in cinquina con «Senza nessuna pietà» di Michele Alhaique, «Vergine giurata» di Laura Bispuri, «Short skin» di Duccio Chiarini e «N-capace» di Eleonora Danco. Tra i pro-

duttori, spiccano, accanto a Musini («Anime nere»), anche Elisabetta Olmi («Torneranno i prati»), Elda Ferri («Last summer»), Procacci e Moretti per «Mia madre», Gianani e Mieli per «Hungry Hearts» e «Se Dio vuole», Cima e Giuliano con Carlotta Calori per «Il ragazzo invisibile» e «Youth - La giovinezza», e i Lucisano per due commedie di successo: «Noi e la Giulia» e «Scusate se esisto!». Cinque superstar, con qualche sorpresa inedita, tra gli attori: i protagonisti candidati sono Alessandro Gassmann («Il nome del figlio») e «I nostri ragazzi»), Pierfrancesco Favino («Senza nessuna pietà»), Fabrizio Ferracane, Marco Leonardi, Peppino Mazzotta insieme per «Anime nere», Riccardo Scamarcio («Nessu-



nosi salva da solo») e Luca Zingaretti («Perez»). Per le protagoniste sono, invece, in gara per il Nastro: Ambra Angiolini («La scelta»), Margherita Buy («Mia madre»), Paola Cortellesi («Scusate se esisto!»), Alba Rohrwacher («Vergine giurata», «Hungry Hearts»), Jasmine Trinca («Nessuno si salva da solo»).

Nella cinquina delle non protagoniste: Barbra Bobulova («I nostri ragazzi», «Anime nere»), Valeria Bruni Tedeschi («Latin lover»), Giovanna Ralli («Un ragazzo d'oro»), Micaela Ramazzotti («Il nome del figlio»), Carla Signoris («Le leggi del desiderio»). Infine, gli attori non protagonisti: Claudio Amendola («Noi e la Giulia»), Stefano Fresi («Ogni maledetto Natale», «La prima volta di mia figlia»), Adriano Giannini («Senza nessuna pietà», «La foresta di ghiaccio»), Luigi Lo Cascio («I nostri ragazzi») e Francesco Scianna («Latin lover»).

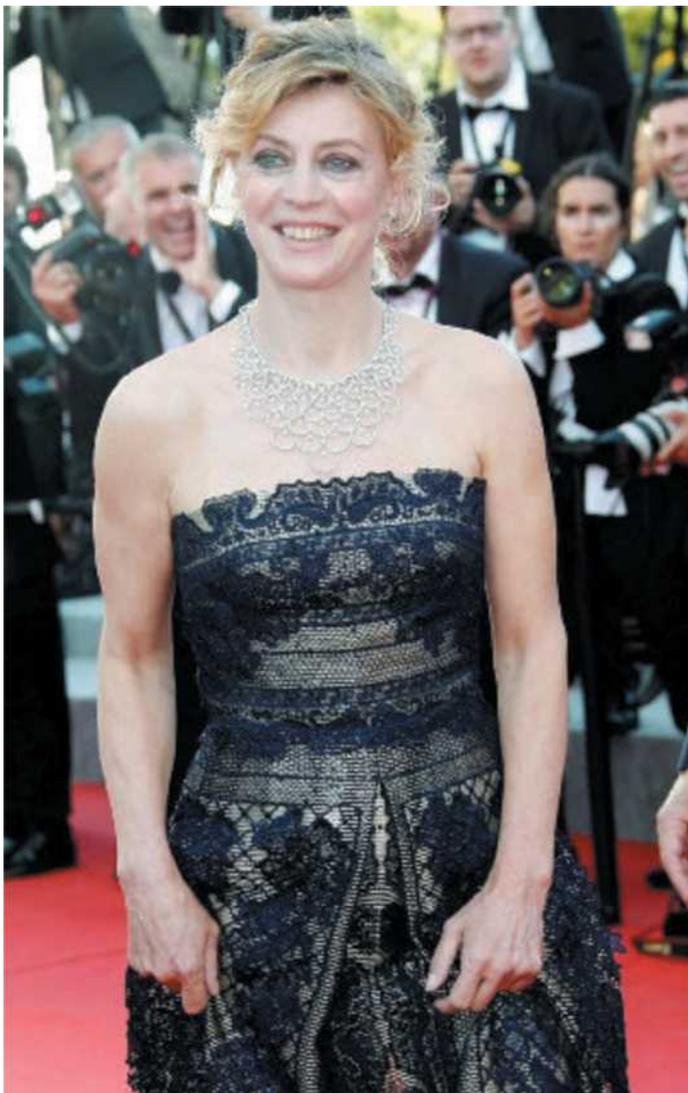
Come di consueto, dai giornalisti cinematografici attenzione al grande cinema che ha regalato quest'anno anche al botteghino una performance straordinaria unendo qualità e mercato: è «Il giovane favoloso» di Mario Martone, con Elio Germano film «Nastro dell'anno» 2015 per il quale i giornalisti cinematografici premiano a Roma il produttore Carlo Degli Esposti (Palomar), e avranno sul palcoscenico di Taormina, insieme, Martone e Germano. Tra i Premi speciali, oltre a quello assegnato a Giulia Lazarini per «Mia madre», spiccano Ninetto Davoli e Adriana Asti: entrambi gli artisti sono stati scelti per le loro interpretazioni nel film «Pasolini» di Abel Ferrara.

Il premio «Guglielmo Biraghi» destinato alle rivelazioni di questa stagione vanta due menzioni speciali: a Silvia D'Amico per «Fino a qui tutto bene» e al piccolo ma già famoso Niccolò Calvagna, star di «Un Natale stupefacente» con «gli zii» Lillo e Greg, ma anche di «Mio papà» di Giulio Base, vicino a Giorgio Pasotti.



Registi

Sopra Paolo Sorrentino e Francesco Munzi si sfidano ai Nastri con 7 candidature ciascuno



Attrice

Margherita Buy è candidata tra le migliori attrici protagoniste dei Nastri d'Argento